



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 11990 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da Alessia Blunda, rappresentata e difesa dagli avvocati Guido Corso e Ignazio Scardina, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

il Ministero della Giustizia, Formez Pa e la Commissione Interministeriale Ripam, in persona dei rispettivi legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi, 12;

nei confronti

di Rosario Cannata, non costituito in giudizio;

per l'annullamento

per quanto riguarda il ricorso introduttivo,

1) del giudizio, con relativo punteggio, espresso il 14 giugno 2023 sulla prova scritta della ricorrente nel concorso pubblico, per titoli ed esami, per un contingente

di 791 unità di personale non dirigenziale da inquadrare nei ruoli del Ministero della giustizia, e più precisamente per la quota di n. 18 posti di conservatore da assegnare all'Ufficio centrale archivi notarili;

2) della nota del 23 agosto 2023 con cui il Formez, direzione reclutamento ha respinto la richiesta di riesame inoltrata dall'interessata, *“sulla base delle verifiche effettuate dalla competente commissione esaminatrice”*;

per quanto riguarda i motivi aggiunti del 6 dicembre 2023,

per l'annullamento, previa sospensione

- della graduatoria dei vincitori del concorso *de quo* pubblicata il 27 novembre 2023.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero della Giustizia, di Formez Pa e della Commissione Interministeriale Ripam;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 18 dicembre 2023 il dott. Valentino Battiloro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Ritenuto di dover rinviare la discussione del merito del ricorso all'udienza pubblica del 7 maggio 2024, per garantire i termini a difesa, in considerazione della notifica dei motivi aggiunti in data 5 dicembre 2023;

Rilevato che:

- la graduatoria finale è composta da 70 candidati idonei, di cui 18 vincitori;
- l'atto di motivi aggiunti è stato tempestivamente notificato ad almeno un controinteressato effettivo;

Ritenuto che, ai fini della completezza del contraddittorio, occorra, ai sensi degli artt. 27, comma 2, e 49 c.p.a., disporre l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, autorizzando, in accoglimento di apposita richiesta formulata in udienza, il ricorso ai pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio

dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati col gravame introduttivo e con i motivi aggiunti e un sunto dei motivi di ricorso per entrambi;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;
6. l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;
7. il testo integrale del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti.

In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e dei motivi aggiunti, nonché della presente ordinanza – il testo integrale degli stessi ricorso introduttivo e motivi aggiunti e della presente ordinanza, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);
- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla *home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni, con onere a carico della parte ricorrente, dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta Ter), interlocutoriamente pronunciando:

- dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione;

- fissa per la prosecuzione del giudizio l'udienza pubblica del 7 maggio 2024.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 18 dicembre 2023 con l'intervento dei magistrati:

Rita Tricarico, Presidente

Valerio Bello, Referendario

Valentino Battiloro, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

Valentino Battiloro

Rita Tricarico

IL SEGRETARIO